

Verità e mistero, la lettura è servita

Nella cultura contemporanea è largamente diffusa l'opinione secondo cui sarebbe impossibile stabilire una qualsiasi relazione tra verità e mistero. Ma accadono eventi che rendono ragione di questa profonda connessione. Al **meeting di Rimini**, domani alle ore 21.00, avrà luogo la drammatizzazione degli atti di un seminario internazionale su «Verità e mistero fra tradizione greco-romana e multiculturalismo tardo-antico», svoltosi presso l'Università degli Studi di Bologna a cura di Angela Maria Mazzanti, Leonardo Lugaesi e Andrea Soffiantini. Attraverso la lettura drammatica di resoconti scritti, documenti epigrafici e passi di opere di autori cristiani e pagani del periodo tardo antico verrà analizzato il rapporto fra verità e mistero e le questioni inerenti alla compresenza di differenti religioni. Temi attuali, ma non nuovi.

«La cultura classica - racconta Angela Maria Mazzanti, professoressa di storia

organizzato una serie di incontri e di laboratori per mettere a punto la recita. È stato un lavoro impegnativo, perché alcuni di loro non conoscevano abbastanza bene il periodo storico e gli autori che poi avrebbero letto. Il risultato è stato comunque molto buono».

Caterina Dall'Olio



delle religioni all'Università di Bologna - si era posta la domanda sulla verità. Il cristianesimo ha affermato la presenza della verità determinando l'esigenza di mutamenti nelle prospettive dei culti esistenti e nella formulazione di teorie sulla religione. Il dibattito culturale dei primi secoli della nostra era può dunque offrirci preziosi spunti di riflessione per una migliore comprensione del nostro presente». Spiritualismo e relativismo, tematiche estremamente moderne, saranno affrontati nel corso dell'incontro con la lettura di testi molto toccanti, come ad esempio il dialogo tra Gesù e Pilato. Giovani studenti dell'università di Bologna, provenienti da diverse facoltà, da Medicina a Lingue straniere a Lettere moderne e classiche, reciteranno i testi.

«I ragazzi si sono già esibiti a Cesena e a Parma, al museo archeologico, e entrambe le esperienze sono state molto positive - continua la Mazzanti. Molti insegnanti ci hanno chiesto il video per poterlo far vedere alle loro classi. Durante l'anno abbiamo

